

La Sicilia 15 Gennaio 2002

## **Un siciliano era il ras della prostituzione**

Facevano arrivare dal Brasile e dalla Slovacchia donne e transessuali per farli prostituire in case, alberghi e night: sono sette gli arresti e 12 le case d'appuntamento chiuse in varie città del nord Italia al termine di un'indagine dei carabinieri di Ravenna partita lo scorso agosto.

L'operazione « Lampion» ha portato all'individuazione, e alla chiusura di case d'appuntamenti a Marina di Ravenna, Desenzano sul Garda (Brescia), Sirmione, Rimini, Mestre, Milano e Parma.

Il giudice per le indagini preliminari Corrado Schiaretti, su richiesta del pm Silvia Ziniti, ha emesso sei ordinanze di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata alla sfruttamento della, prostituzione, mentre una settima persona è stata arrestata in flagranza di reato e altre dieci sono indagate in stato di libertà.

Secondo gli investigatori, il personaggio di spicco dell'organizzazione che operava nel Nord Italia è il siciliano Natale Pappalardo, 48 anni, originario della provincia di Catania e residente a Mondaino di Rimini, dove abita anche una delle tre donne arrestate, un'italiana e due brasiliane. L'operazione «Lampion» - i cui dettagli sono stati illustrati dai carabinieri nel corso di una conferenza stampa - era partita con la scoperta a Marina di Ravenna di una casa d'appuntamenti frequentata da brasiliane.

L'inchiesta si è poi sviluppata in varie città italiane, portando all'identificazione di alcune prostitute clandestine, colpite dal relativo decreto di espulsione.

Le indagini hanno accertato che alle ragazze venivano fornite carte d'identità rubate «in bianco» dal municipio di S. Maria Capua Vetere,(Caserta).

Agli inizi di dicembre la svolta nelle indagini con l'arresto di Pappalardo, trovato in possesso di un revolver calibro 38, privo di matricola, e delle relative munizioni.

L'arma, secondo gli investigatori, doveva servire ,a «gambizzare» un viado che era uscito dall'organizzazione per mettersi «in proprio».

Oltre a Pappalardo, che risulta titolare di un night a Mestre, le altre persone finite in carcere sono Agnese Cansolini, 46 anni, residente a Mondaino di Rimini, Cinzia Montanari, originaria di Ferrara e residente a Rimini dove è titolare di un albergo, Patricia Sartor, brasiliana di 22 anni, Francesco Tosto, residente in provincia di Catania, il brasiliano Carlos Anderson Alves De Moura, 33 anni, e Flavio Bozzolan, 44 anni di Desenzano sul Garda, arrestato in flagranza.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***